Confindustria Alberghi con UniCredit, disponibili 300 milioni per investimenti

In vista di **Expo 2015**, il turismo diventa una priorità. Si inserisce in questo obiettivo l'accordo appena raggiunto fra **Confindustria e UniCredit**. «Mettere il turismo, che rappresenta l'11% del Pil nazionale, nel cuore dell'agenda del Governo in pectore come leva per la ripresa e rilanciare gli investimenti, per intercettare i flussi turistici internazionali che secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo cresceranno di 43 milioni l'anno da qui al 2030 e consolidare la spesa in Italia degli stranieri, cresciuta del 4,7% da gennaio a novembre 2013. Si inserisce in questo quadro - si legge in una nota di Confindustria Alberghi - l'accordo nazionale tra **Associazione Italiana Confindustria Alberghi e UniCredit** per il finanziamento di ristrutturazioni e riqualificazioni delle strutture alberghiere, presentato oggi a Padova nella sede di Confindustria. UniCredit ha stanziato un **plafond complessivo di 300 milioni di euro per l'erogazione di finanziamenti** studiati sulle esigenze degli operatori del turismo, per ampliare, costruire, acquistare, ammodernare strutture alberghiere, rinnovarne le attrezzature e gli arredamenti, rimuovere le barriere architettoniche, sistemare gli impianti e adeguare i materiali alle normative più recenti. I finanziamenti, rimborsabili su un orizzonte temporale massimo di 8 anni per i prestiti di natura chirografaria e di 22 anni per quelli ipotecari - aggiunge il comunicato - sono personalizzabili sulla base delle specifiche necessità: il piano di ammortamento, ad esempio, può essere impostato su rate costanti, su rate a quota di capitale fissa o costruito in base alla stagionalità dell'attività svolta. Un impulso agli investimenti in vista di Expo 2015, per ammodernare le strutture alberghiere, accrescerne l'innovazione e incoraggiare i primi deboli segnali di ripresa. Pur essendo lontani dai valori pre-crisi, l'Osservatorio di Associazione Italiana Confindustria Alberghi ha registrato nel 2013 una variazione media del Toc - Tasso occupazione camera, del +4,9% e la migliore performance dell'ultimo triennio in termini di RevPar - Ricavo medio per camera disponibile, +7,2% sul 2012, grazie al costante aumento della presenza straniera». «L'accordo con UniCredit per la ristrutturazione e riqualificazione è strategico per il nostro settore, che deve superare la crisi di questi ultimi anni e attrarre i nuovi flussi di turisti attesi nel prossimo futuro – dichiara **Giorgio Palmucci**, presidente Associazione Italiana Confindustria Alberghi -. Tra gli elementi rilevanti emerge la durata del finanziamento che potrà arrivare sino a 22 anni di cui 2 di preammortamento. Una boccata di ossigeno per il settore alberghiero che vede in questo

specifico strumento finanziario un motore di rilancio per migliorare un’offerta di qualità anche in preparazione di Expo 2015».